



**CONSORZIO per le  
AUTOSTRADE SICILIANE**

*AREA TECNICA E DI ESERCIZIO*

# **PIANO NEVE 2018/2019**

## **PIANIFICAZIONE INVERNALE PER LA GESTIONE DELLA VIABILITÀ**

*(Adempimenti di cui alla Convenzione del 27/11/2000)*

Geom. Giulio Mungiovino

Ing. Giacomo Bicchieri

*Dirigente dell'Area Tecnica e di Esercizio  
Ing. Salvatore Minaldi*

**Sede** 98100 MESSINA – Contrada Scoppo – Casella Postale n. 33 – Tel 090 37111 – Fax 090 41869  
Codice Fiscale e Partita IVA 01962420830 e-mail [cas@autostradesiciliane.it](mailto:cas@autostradesiciliane.it)  
**Uffici** 90141 PALERMO – Via Notarbartolo n. 10 Tel. 091 6259329 – Fax 091 6266172  
**Uffici** 00187 ROMA – Via dei Crociferi n. 41 Tel. e Fax 06 6794932

# INDICE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>pag. 2</b>
<b>1.0 LA CODIFICA DELLE FASI DELL'EMERGENZA .....</b>	<b>pag. 3</b>
1.1 <b>Fase di Preallerta: “CODICE ZERO”</b>	
Previsione di possibili nevicate.....	pag. 5
1.2 <b>Fase di allerta: “CODICE VERDE”</b>	
Precipitazioni nevose imminenti.....	pag. 6
1.3 <b>Livello di intervento 1: “CODICE GIALLO”</b>	
Precipitazioni nevose in atto.....	pag. 7
1.4 <b>Livello di intervento 2: “CODICE ROSSO”</b>	
Precipitazioni nevose intense.....	pag. 8
1.5 <b>Livello di intervento 3: “CODICE NERO”</b>	
Precipitazioni nevose persistenti – Blocco del traffico.....	pag. 10
<b>2.0 LE AREE A RISCHIO NEVE .....</b>	<b>pag. 12</b>
<b>3.0 I PERCORSI ALTERNATIVI .....</b>	<b>pag. 14</b>
<b>4.0 LE AREE DI EMERGENZA .....</b>	<b>pag. 14</b>
4.1 <b>Arearie di assistenza agli utenti .....</b>	<b>pag. 15</b>
4.2 <b>Punti di fermo per il montaggio delle catene .....</b>	<b>pag. 15</b>
4.3 <b>Sezioni di filtraggio .....</b>	<b>pag. 15</b>
4.4 <b>Arearie di regolazione .....</b>	<b>pag. 16</b>
<b>5.0 IL PIANO DI ASSISTENZA ALL'UTENZA.....</b>	<b>pag. 17</b>
5.1 <b>Il Soccorso Meccanico .....</b>	<b>pag. 17</b>
5.2 <b>Le attività di assistenza .....</b>	<b>pag. 17</b>
<b>6.0 INFORMAZIONE ALL'UTENZA .....</b>	<b>pag. 18</b>
<b>7.0 I NUMERI UTILI .....</b>	<b>pag. 20</b>

## APPENDICE

Tabella Codici Colore

Planimetria schematica con indicazione:

- aree a rischio neve;
- aree di emergenza, accumulo, parcheggio;
- percorsi alternativi

## PREMESSA

Il Consorzio Autostrade Siciliane gestisce le tratte autostradali ME-PA, ME-CT e Siracusa – Gela (per la parte in esercizio). Tutte le tratte si snodano in prossimità della costa ma presentano dei punti critici per via della particolare ubicazione in prossimità di vallate che, in alcuni periodi dell'anno, sono caratterizzata da basse temperature.

Trattandosi di eventi sporadici, isolati e che riguardano solo specifici tratti, non sempre prevedibili e anzi spesso improvvisi, rappresentano una criticità da attenzionare adeguatamente al fine di prevenire situazioni di emergenza.

Il CAS intende assicurare, con il presente piano, un adeguato standard di sicurezza agli utenti in transito nelle tratte in concessione, anche nei casi di intense precipitazioni nevose.

Al fine di far fronte a questo tipo di emergenza il Consorzio Autostrade Siciliane per l'anno 2018-2019 intende avvalersi di sistemi tecnologicamente avanzati e che ormai hanno raggiunto una diffusione tale da essere immediati, efficaci e alla portata di tutti.

Tale obiettivo può essere perseguito attraverso un attento coordinamento delle forze coinvolte e delle misure operative ed informative che verranno progressivamente adottate sulla base:

- ⇒ della conoscenza del territorio e della esatta individuazione delle aree a rischio neve;
- ⇒ delle univoche terminologie ed opportune codifiche delle diverse fasi di emergenza;
- ⇒ delle azioni da adottare;
- ⇒ di una procedura condivisa di comunicazione tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione della emergenza;
- ⇒ di collaudati ed efficaci modelli di informazione all'utenza;
- ⇒ del proprio know-how nel campo della viabilità nel senso più ampio, inteso come conoscenza dei fenomeni occorrenti, del territorio e delle strutture sullo stesso operanti.

L'obiettivo del presente piano è quello di definire, pianificare, rendere omogenee e coordinare tutte le iniziative da adottare nel caso in cui le tratte in gestione CAS siano interessate da eventi nevosi di varie intensità.

L'applicazione del presente piano è demandata ai responsabili di Zona, di sicurezza al traffico, del servizio di sorveglianza.

## **1.0 CODIFICA DELLE FASI DI EMERGENZA**

Particolare rilevanza riveste nel Piano lo scambio delle informazioni tra i diversi enti interessati al fine di uniformare la gestione delle informazioni ed attuare, il più rapidamente possibile, gli interventi necessari.

I protocolli operativi di comunicazione per l'applicazione dei codici e delle azioni, derivanti dal piano tra Consorzio Autostrade Siciliane, Protezione Civile, Prefetture, Polizia Stradale, altre forze di Polizia ed Enti territoriali, sono definiti sulla base dell'esperienze dei Piani di Gestione precedenti.

È stato individuato un metodo comune che recepisce gli indirizzi impartiti dal Ministero dell'Interno (D.M. 27/01/2005 e successive circolari ministeriali) basato su tre distinte fasi ed un “codice colore” (vedi schema seguente), al fine di evidenziare lo stato o livello di criticità della circolazione.

Modello di Intervento

FASI:

- o attenzione (preallerta)
- o preallarme(allerta)
- o allarme (di intervento)

LIVELLO DI CRITICITA' (codice Colore):

- o Codice Zero: Allerta Meteo ad alto impatto
- o Codice Verde: Strutture Pronte ad operare con precipitazione non iniziata.

- o Codice Giallo: Nevicate in atto con intensità non critica e senza effetti sul deflusso del traffico.
- o Codice Rosso: Nevicata intensa gestita in avvicinamento al limite delle potenzialità / possibilità.
- o Codice Nero: veicoli posti di traverso in più punti/ stima tempi non brevi per risolvere il primo blocco.

Per ciascun colore sono state individuate:

- la tipologia dell'evento;
- l'indicazione sommaria della situazione della viabilità e le azioni da porre in essere, ivi compreso l'eventuale coinvolgimento di forze esterne per il superamento delle situazioni di emergenza.

**La determinazione del codice di allerta, finalizzata all'attuazione dei dispositivi previsti dal Piano approvato, sarà decretata dal Dirigente dell'Area Tecnica e di Esercizio.**

La comunicazione viene inoltrata mezzo email da parte del Consorzio Autostrade Siciliane, per il tramite della sala operativa:

- alle Prefetture
- agli Enti Locali (Comuni/Polizie Municipali, Province)
- alle Sale Operative Regionali Protezione Civile
- alla Polizia Provinciale
- alle Organizzazioni terze in presidio fisso (VVF, CRI/118, SSM, altro)

Ogni codice sarà classificato al livello successivo nel caso di peggioramento della situazione meteo, ovvero declassato sino alla cessata emergenza, nel caso di miglioramento della situazione meteo.

Per ogni fase viene descritto lo scenario atteso unitamente alle attività operative previste e/o già poste in essere, da condividere contestualmente

all'evolversi temporale degli eventi con le strutture deputate alla gestione delle emergenze.

### 1.1 Fase di Preallerta: "CODICE ZERO" - Previsioni di possibili nevicate

**Definizione:** La soglia di preallerta definita "Codice Zero" si considera raggiunta quando sia stato emesso dal Dipartimento di Protezione Civile o dalla Soris un messaggio di allerta meteo che preveda, nelle successive 24 ore, precipitazioni che possano interessare, con probabilità, un qualsiasi tratto della rete autostradale.

#### ➤ Azioni

- Analisi congiunta con la Struttura Polizia Stradale, in merito all'individuazione territoriale dell'evento atteso ed allertamento delle strutture tecnico-operative di riferimento secondo le specifiche procedure interne ed in conformità alle articolazioni del Piano di informazione, assicurando i primi interventi del caso;
- Il Consorzio Autostrade Siciliane attiverà i canali informativi (CCISS, Isoradio, ecc.) con il seguente testo di messaggio - a titolo di Ordinanza: "CONSIGLIO CATENE A BORDO tra svincolo di ----- e svincolo di -----".
- Inoltre, provvederà ad allertare, previo nulla osta della Prefettura-COV, in funzione della tratta individuata, i Vigili del Fuoco, le strutture di Volontariato/Protezione Civile e gli altri Enti territorialmente competenti.

### 1.2 Fase di allerta: "CODICE VERDE" - Precipitazione nevosa imminente

**Definizione:** La soglia di allerta definita "CODICE VERDE" si considera raggiunta quando i valori atmosferici ( $T < 5^\circ$  in diminuzione ed U.R.  $< 80\%$  in diminuzione) sono tali da richiedere interventi preventivi di salatura del

piano viabile ancor prima che inizi l'evento nevoso, ormai imminente, ed in ogni caso all'approssimarsi (con un limite di 3/6 h) dell'evento atteso.

➤ **Azioni**

- Analisi congiunta da parte del CAS e della struttura Polizia Stradale competente, circa l'evoluzione delle condizioni meteo e della transitabilità, attraverso le attività di monitoraggio e pattugliamento del personale sulle tratte autostradali;
- Invio, alla Prefettura-COV competente per territorio, comunicazione contenente l'indicazione del codice adottato;
- Potenziamento delle attività di monitoraggio della viabilità autostradale;
- Avvio delle attività preventive necessarie (salatura preventiva);
- Dislocazione mezzi di soccorso meccanico secondo le procedure aziendali interne;
- Informazione all'utenza attraverso i canali individuati e testati (CCISS, Isoradio, Network accreditati, Internet, ecc.) con aggiornamento della messaggistica "OBBLIGO DI CATENE A BORDO tra lo svincolo di ----- e lo svincolo di -----".

Il CAS provvederà, inoltre, ad emettere ordinanza con relativa apposizione di segnaletica, compresa quella relativa ad eventuali filtri e/o deviazioni di percorso (secondo gli schemi predisposti), con indicazione di "OBBLIGO DI CATENE A BORDO";

### **1.3 Livello di intervento 1: "CODICE GIALLO" - Precipitazioni nevose in atto**

**Definizione:** La soglia di allerta definita "CODICE GIALLO" si considera raggiunta con l'inizio della precipitazione nevosa. L'intensità dell'evento è contrastata agevolmente dalle operazioni di salatura della strada e dei mezzi operativi. Il traffico defluisce senza difficoltà. Su tratti più impegnativi per

tracciato e/o mix di traffico (elevata componente traffico pesante) i possibili rallentamenti non sono dovuti alle condizioni del fondo stradale).

### ➤ Azioni

- Analisi congiunta da parte dei Responsabili CAS e POLSTRADA, della situazione meteo e transitabilità attraverso le informazioni acquisite in tempo reale dalle pattuglie della Polstrada e delle squadre Ausiliari del Traffico/Sorveglianza dislocate sulle tratte;
- Invio, alla Prefettura-COV competente per territorio, comunicazione contenente l'indicazione del codice adottato;
- Attivazione di uomini e mezzi necessari a fronteggiare l'evento nel tratto interessato;
- Informazione all'utenza attraverso i canali individuati e testati (CCISS, Isoradio, Network accreditati, centro radio emergenze segnalazioni numero 090/364673) con aggiornamento della messaggistica “OBBLIGO DI CA TENE A BORDO tra lo svincolo di ----- e lo svincolo di -----” ed indicazione di percorsi alternativi consigliati;
- Intensificazione delle attività di monitoraggio delle tratte di competenza e dello stato della viabilità autostradale.

IL CAS:

- ❖ disporrà l'effettiva movimentazione delle risorse necessarie, compreso quelle per il Soccorso Meccanico, al fine di contrastare l'evento in corso, attraverso le attività di salatura della strada ed approntamento/utilizzo dei mezzi operativi;
- ❖ provvederà ad emettere ordinanza con relativa apposizione di segnaletica con indicazione di "OBBLIGO DI CATENE A BORDO";
- ❖ ad informare, di concerto con la Prefettura-COV competente per territorio, dell'evoluzione in atto i Vigili del Fuoco, le strutture territoriali di Protezione Civile preventivamente accreditate.

## 1.4 Livello di Intervento 2: "CODICE ROSSO" – Precipitazioni nevose intense

**Definizione:** La soglia di allerta definita "CODICE ROSSO" si considera raggiunta quando si evidenziano i primi segni di innevamento della strada, nonostante i mezzi siano tutti impegnati nelle operazioni di sgombero neve, ed il fenomeno meteo è particolarmente intenso.

Il traffico defluisce in maniere rallentata e/o a velocità ridotta dietro le macchine operatrici che non risultano ostacolate da blocchi della circolazione. In tale situazione è possibile registrare blocchi, anche momentanei del traffico per cause direttamente e non direttamente connesse alla nevicata in corso.

### ➤ Azioni

- Intensificazione delle attività Informative tra la Sala Operativa CAS e la Polizia Stradale oltre che con i soggetti istituzionali competenti territorialmente (Prefetture/Comitati Operativi per la Viabilità, etc.), circa la situazione meteo e transitabilità, con particolare riferimento alle attività in corso lungo le tratte A/18 e A/20;
- Invio, alla Prefettura-COV competente per territorio, comunicazione pec contenente l'indicazione del codice adottato;
- la Sala Operativa del CAS e la Polstrada, attraverso le attività informative, acquisiranno ogni dato utile circa la percorribilità degli itinerari alternativi, compresi i percorsi per il raggiungimento delle aree di regolazione destinate ai mezzi pesanti;
- intensificazione degli interventi già in atto lungo il percorso interessato dall'evento;
- invio sul luogo dell'eventuale blocco, gli uomini e i mezzi necessari alla risoluzione dell'evento;
- informazione all'utenza attraverso i canali individuati e testati (CCISS, Isoradio, Network accreditati, centro radio emergenze segnalazioni numero 090/364673) con aggiornamento della messaggistica

“OBBLIGO DI CATENE MONTATE PER I VEICOLI LEGGERI e DIVIETO DI TRANSITO PER TUTTI I MEZZI PESANTI E VEICOLI LEGGERI SPROVVISTI DI CATENE tra lo svincolo di ----- e lo svincolo di -----” ed indicazione percorsi alternativi consigliati, ovvero uscite obbligatorie, con indicazione in caso di chiusura tecnica di: “CHIUSO PER NEVE IL TRATTO tra lo svincolo di ----- e lo svincolo di ----- ed indicazione percorsi alternativi obbligatori”.

Il CAS provvede:

- ❖ ad emettere ordinanza con relativa apposizione di segnaletica (secondo gli schemi predisposti), con indicazione di “OBBLIGO DI CATENE MONTATE PER I VEICOLI LEGGERI E DIVIETO DI TRANSITO PER TUTTI I MEZZI PESANTI E VEICOLI LEGGERI SPROVVISTI DI CATENE tra lo svincolo di ----- e lo svincolo di -----”;
- ❖ comunica alla Polizia Stradale ed alla Prefetture competenti, gli svincoli interessati da inibizione dell'accesso;
- ❖ allerta, di concerto con la Prefettura-COV competente, i Dipartimenti Regionali della Protezione Civile territorialmente competenti per eventuali possibili interventi di soccorso ed assistenza agli automobilisti in difficoltà;

## 1.5 Livello di intervento 3: "CODICE NERO" - Precipitazione nevosa persistente - Blocco del traffico

**Definizione:** La soglia di allerta definita "Codice Nero", si considera raggiunta quando il persistere delle precipitazioni nevose determinano, nonostante l'adozione di tutte le misure operative e di prevenzione, il blocco del traffico in una delle carreggiate (anche non strettamente correlato alla precipitazione nevosa in atto) con rilevanti conseguenze di disagio per gli automobilisti. Anche i mezzi e le attrezzature antineve risultano avere difficoltà, con conseguente possibile rapida perdita del controllo della situazione e l'insorgenza di un vero e proprio stato di crisi.

## ➤ Azioni

- attività informativa e decisionale congiunta e condivisa tra Responsabile CAS e Polizia Stradale, in merito alle situazioni in atto e per l'aggiornamento continuo alle Prefetture;
- Invio, alla Prefettura-COV competente per territorio, comunicazione contenente l'indicazione del codice adottato;
- Messa in atto di ogni azione necessaria alla regolamentazione della circolazione stradale, in stretto raccordo con la Polizia Stradale e le altre componenti operative coinvolte;
- Qualora necessario, si provvederà a comunicare alla Prefettura-COV l'impossibilità di garantire il mantenimento del traffico veicolare nel tratto interessato dall'evento e della conseguente necessità di procedere alla chiusura dello stesso;

Il CAS provvede:

- ❖ ad emettere ordinanza con relativa apposizione di segnaletica, con indicazione di "CHIUSURA DEL TRATTO AUTOSTRADALE DALLO SVINCOLO DI ----- ALLO SVINCOLO DI ----- ----- CON USCITA OBBLIGATORIA PER TUTTI I VEICOLI";
- ❖ a far fronte ininterrottamente all'evento in corso, al fine di ripristinare nel minor tempo possibile la viabilità autostradale e garantire la conseguente riapertura del tratto chiuso;

## NOTE COMUNI A TUTTI I CODICI

1. Nelle more delle attività prodromiche inerenti l'attivazione dei codici di allerta, CAS e POLSTRADA alla luce di contingenze legate alla sicurezza della circolazione e traffico, provvederanno ad effettuare ogni opportuna attività utile a prevenire eventuali criticità.
2. Per consentire l'immediata attivazione dei dispositivi d'intervento, nelle more della trasmissione della documentazione (via fax e-mail) relativa all'emissione dei codici di allerta, CAS e POLSTRADA provvederanno ad effettuare ogni opportuna attività utile al superamento della criticità in atto.

Ferme restando le funzioni del COV, il Dirigente dell'Area Tecnica e di Esercizio del CAS per le tratte autostradali A/18 e A/20 d'intesa con i Dirigenti della Polizia Stradale, informate le Prefetture competenti, valuteranno sulla base dei dati oggettivi, l'attuazione di una eventuale chiusura tecnica, ovvero un provvedimento di natura temporanea, finalizzato a prevenire più gravi disagi agli utenti o il blocco significativo della circolazione.

In ogni caso verranno assicurati tutti gli interventi idonei a ripristinare le condizioni di viabilità, informando, tempestivamente, la Prefettura-COV sull'evoluzione della situazione.

## 2.0 LE AREE A RISCHIO NEVE

Per dare attuazione a quanto previsto nell'ambito del presente piano destinato a regolamentare la circolazione dei veicoli in autostrada in presenza di neve, occorre innanzitutto definire le aree/nodi autostradali più esposti a criticità della circolazione stradale derivante da eventi nevosi.

A tali aree/nodi corrispondono in termini di rete autostradale specifiche tratte, lungo le quali si prevede, se necessario, nell'ambito della gestione dell'emergenza neve, di attuare specifiche misure di salvaguardia.

Le aree/nodi critiche nascono sulla base dei dati storici disponibili relativi sia alle precipitazioni nevose sia ai dati di traffico e costituiscono una base

indicativa di riferimento per una corretta ed efficace risoluzione dell'emergenza in base alle reali esigenze contingenti che si vengono a creare.

In tale ottica è necessario, per esempio, tenere in debita considerazione le condizioni della circolazione e dell'infrastruttura (come per esempio la presenza di eventuali cantieri) e, ovviamente, le condizioni climatiche che contraddistinguono l'emergenza.

La conformazione orografica del territorio della Regione Sicilia interessato dalle tratte a gestione CAS e le informazioni raccolte durante gli anni trascorsi (banca dati territoriale), hanno permesso di individuare le zone maggiormente esposte al rischio di precipitazioni a carattere nevoso ove possono verificarsi eventuali disagi e/o, in casi molto sporadici, paralisi della circolazione stradale.

Tali aree sono state classificate secondo un livello di accadimento, in funzione delle probabilità di evento atteso rapportato al numero di eventi storici/eventi futuri e suddivise in macroaree operative e/o di intervento per come riportato di seguito:

### **Rischio elevato**

Sulla tratta A/20-ME – PA tratta compresa tra gli svincoli di Sant'Agata di Militello e Castelbuono;

### **Rischio Medio Alto**

Sulla tratta A/20-ME – PA:

- tratta compresa tra gli svincoli di Sant'Agata di Militello e Brolo;
- tratta compresa tra lo svincolo di Boccetta e la barriera di Messina Nord;

### **Rischio basso**

Tratta ME-PA con esclusione delle tratte sopra riportate;

Tratta Me-CT.

Tratta Siracusa-Gela (per la parte in esercizio).

Le aree a rischio alto sono di ridotta estensione e con un tempo di ritorno molto remoto.

### **3.0 I PERCORSI ALTERNATIVI**

I percorsi alternativi saranno opportunamente individuati, sulla base dello stato delle infrastrutture extra-autostradali, in sede di Comitato Operativo Viabilità istituito presso la Prefettura competente per territorio. Tali percorsi, una volta individuati, saranno opportunamente segnalati dal servizio di sorveglianza e dalla Polizia Stradale.

Detti percorsi devono intendersi come l'insieme delle arterie stradali individuate dal piano per il superamento di eventuali criticità locali ed in ogni caso correlate all'attivazione e gestione di procedure di viabilità e traffico previste dal presente piano.

I percorsi di cui sopra saranno utilizzati per il tempo strettamente necessario alla soluzione dello stato di crisi, il traffico verrà avviato nei percorsi alternativi presso gli svincoli indicati nelle apposite ordinanze.

Sulla scorta delle informazioni raccolte durante gli anni trascorsi (banca dati territoriale), che hanno permesso di individuare le zone maggiormente esposte al rischio di precipitazioni a carattere nevoso sin dalla redazione del presente piano, si sono individuati dei possibili percorsi alternativi alla tratta a rischio alto come da planimetria allegata.

### **4.0 AREE DI EMERGENZA**

Le aree di emergenza, individuate congiuntamente con la Polizia Stradale si suddividono in:

- ✓ aree di assistenza agli utenti;
- ✓ punti di fermo per il montaggio di catene;
- ✓ sezioni di filtraggio e aree di accumulo di mezzi pesanti;
- ✓ aree di regolazione.

**Resta sin da ora stabilito il divieto di utilizzo della normale sede autostradale (marcia e sorpasso) al fine di evitare intralci alla movimentazione dei mezzi operativi e di soccorso.**

#### **4.1 Le Aree di assistenza agli utenti**

Sono aree destinate agli utenti in transito, individuate principalmente nelle aree di servizio presenti in A/18 e A/20 ed i posti di manutenzione del CAS all'interno del tracciato autostradale.

Esse hanno lo scopo di consentire la sosta in aree attrezzate in caso di chiusure tecniche o brevi momenti di crisi per la circolazione.

#### **4.2 Punti di fermo per il montaggio delle catene**

L'ubicazione è quella più prossima al tratto di utilizzo secondo il seguente schema:

- lo svincolo autostradale precedente all'area interessata dall'obbligo di catene montate;
- le aree di parcheggio e/o di servizio in prossimità del tratto interessato dall'obbligo del predetto dispositivo;
- le corsie di emergenza della carreggiata autostradale, ove presenti.

#### **4.3 Sezioni di filtraggio**

Le sezioni di filtraggio saranno via via individuate in funzione delle condizioni meteo e della situazione della viabilità in atto lungo l'Autostrada.

#### 4.4 Aree di regolazione

Tali aree, dette anche di accumulo, oltre alle Ads presenti, sono le seguenti:

##### **AUTOSTRADA A/20**

- Direzione Palermo
  - area di accumulo di Bazia nord Km. 54+200.
  - area di accumulo di Servizio Tindari nord Km. 60+800.
  - area di accumulo di cicero Km. 72+100.
  - area di accumulo di S. Angelo di Brolo Km. 81+200.
  - area di accumulo di S. Gregorio nord Km. 89+500.
- Direzione Messina
  - area di accumulo Barriera di Buon Fornello – centro operativo Km 181+000
  - area di accumulo di Campofelice sud Km. 178+470.
  - area di accumulo Svincolo di Cefalù Km. 168+190.

Si indicano nel presente piano come aree di emergenza in generale l'area di servizio “Esso” Acquedolci sulla pista Palermo – Messina prog. Km 109+000 ed il Casello di Rocca di Caprileone alla prog. Km 97+365. Si rileva, altresì, che presso i caselli di Tusa e di Rocca di Caprileone si trovano ubicati i depositi di sale da spargere sulle piste in caso di necessità ovvero in caso di abbassamento di temperatura.

I responsabili delle zone hanno il compito di segnalare il raggiungimento delle soglie di attivazione dello stato di allerta. A tale scopo questi verificheranno con continuità le effettive condizioni della viabilità e del fondo stradale lungo i tratti interessati dalla neve, avvalendosi di tutte le fonti di informazione disponibili (servizio di sorveglianza e personale su strada, pattuglie di Polizia, bollettini meteo, ...). Sulla base delle segnalazioni pervenute, la decisione di attivare i provvedimenti consequenziali viene assunta concordemente e con la massima tempestività dal Direttore di Esercizio sentita la Polizia Stradale.

## **5.0 IL PIANO DI ASSISTENZA ALL'UTENZA**

Il piano di assistenza all'utenza viene esplicato dal personale dell'ente e specificatamente dagli ausiliari del traffico nonché dalla ditta che gestisce il servizio di Sorveglianza ed assistenza al traffico.

Di seguito si individuano le attività disposte e specificatamente:

- Il soccorso meccanico
- Le attività di assistenza

### **5.1 Soccorso Meccanico**

Sulla base delle trascorse esperienze, ed in ottemperanza alle determinazioni della Prefettura-COV, il CAS, in accordo con la Polizia Stradale, predisporrà, in funzione delle fasi di emergenza, un piano di dislocazione dei mezzi di Soccorso Meccanico.

### **5.2 Attività di assistenza**

Per quanto riguarda le attività di assistenza diretta agli utenti in difficoltà (codice rosso) CAS attiverà, previa autorizzazione della Prefettura-COV, il competente Dipartimento Regionale della Protezione Civile per ogni opportuno intervento in ambito locale.

Contestualmente, attraverso la propria sala operativa, il CAS e l'Unità Operativa per la gestione delle emergenze (U.O.C.) informa ed aggiorna il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ed il proprio referente presso il Comitato Viabilità Italia.

## 6.0 INFORMAZIONE ALL'UTENZA

Uno degli aspetti fondamentali del presente piano di emergenza riguarda le attività di informazione. La comunicazione sia nei periodi precedenti l'evento atteso (informazione preventiva), sia durante le fasi di emergenza (informazione attiva) è estremamente importante per sviluppare nell'utenza la consapevolezza necessaria per una corretta applicazione delle regole e dei comportamenti da adottare nelle situazioni di emergenza.

Gli obiettivi fondamentali dell'attività di informazione presi in considerazione dal presente piano sono:

- informare gli utenti riguardo l'evoluzione degli eventi: allerta meteo, nevicate in atto, eventuali situazioni di crisi che possono verificarsi;
- informare gli automobilisti sui comportamenti da adottare in caso di emergenza, per radicare una cultura del comportamento che è indispensabile in concomitanza del suddetto evento di crisi;
- informare e interagire con i media, per rendere il più possibile dettagliato e puntuale l'informazione preventiva e di servizio.

L'aggiornamento e la diffusione capillare delle notizie sulla viabilità, comprese le condizioni meteo, saranno concordate durante l'emergenza tra la Direzione CAS ed il Responsabile della Polizia Stradale competente, previe intese con la competente Prefettura-COV.

Per la divulgazione delle notizie di propria competenza CAS utilizzerà prioritariamente il canale istituzionale CCISS, attraverso gli opportuni collegamenti, e sarà, altresì, utilizzato il sito del CAS [www.autostradesiciliane.it](http://www.autostradesiciliane.it).

L'aggiornamento e la diffusione capillare delle notizie sulla viabilità, compreso le condizioni meteo, saranno concordate durante l'emergenza, tra il Responsabile Sicurezza e i responsabili di Zona ed il Responsabile della Polizia Stradale competente.

Sarà cura del CAS:

- Sulla base delle eventuali indicazioni del COV, attivare contatti con le reti televisive nazionali e/o locali, le emittenti radiofoniche meglio diffuse sul territorio, le fonti giornalistiche e quant'altro possa servire per la diffusione su canali di largo utilizzo e quindi privilegiati per l'informazione alla popolazione in caso di emergenza;
- garantire le relazioni con i Vigili del Fuoco nei presidi fissi, Comuni, strutture territoriali di volontariato/Protezione Civile riguardo alle azioni correlate alla validazione dei codici di emergenza;
- Trasmettere le informazioni al Centro Coordinamento Informazioni Sicurezza Stradale (CCISS).

## 7.0 I NUMERI UTILI

Centro Radio Consorzio Autostrade Siciliane	090-364373;
Polizia Stradale	113.
Prefettura di Messina	090-3661
Prefettura di Catania	095-257111
Prefettura di Palermo	091-338111
Ministero Infrastrutture e Trasporti SVCA Catania	095-7106011
Compartimento Polizia Stradale di Catania	095-547111
Compartimento Polizia Stradale di Palermo	091-6569111
Sezione Polizia Stradale di Palermo	091-6569539
Sottosezione Polizia Stradale di Buonfornello	0921-933776
Sezione Polizia Stradale Messina	090-6402811
Sottosezione A20 Messina	090-41852
Sottosezione Polizia Stradale Giardini Naxos	0942-578511

## Tabella Codici Colore

Neve Codice zero	E' appena stato emesso un bollettino o uno stato di allerta meteo di contenuto tale da rendere necessario un piano di comunicazione preventiva. (Viene ritenuta "allerta di riferimento) quella emessa dal Dipartimento della Protezione Civile, salvo previsioni peggiori emesse da altro autorevole Ente Nazionale o Locale)
Neve Codice verde	Il CAS è pronto ad operare con fondo stradale regolarmente trattato. La fluidità del traffico è regolare e la precipitazione nevosa non è ancora iniziata.
Neve Codice giallo	La precipitazione è appena iniziata. L'intensità non è critica ed è contrastata agevolmente dall'azione dei mezzi operativi. Il traffico defluisce senza difficoltà. I mezzi spazzaneve dotati di lame sono pronti ad intervenire. Possibili rallentamenti non sono dovuti alle condizioni del fondo stradale.
Neve Codice rosso	La precipitazione nevosa è intensa e si rende necessario, anche su tratti limitati, l'intervento di tutti i mezzi e le attrezzature disponibili. Il traffico defluisce in modo rallentato sui tratti più impegnativi, in tale situazione è possibile registrare dei blocchi, anche momentanei, del traffico per causa, direttamente e non direttamente, connessa alla nevicata in atto. Il codice "rosso" coincide anche con l'inizio di una precipitazione nevosa su fondo stradale non preventivamente trattato.
Neve Codice nero	Si è appena verificato un blocco del traffico in una delle carreggiate per intraversamento di uno o più veicoli a causa del fondo stradale parzialmente/totalmente innevato. Il blocco può anche essere avvenuto per causa non direttamente correlabili alla precipitazione in atto che tuttavia continua ad essere molto intensa. In tale situazione i forti rallentamenti o il fermo della circolazione causato dalla presenza di veicoli in avaria fermi nel mezzo della carreggiata, ovvero impossibilitati a proseguire perché privi di catene montate, ecc. possono rappresentare un ostacolo anche ai mezzi ed alle attrezzature antineve, pertanto si può determinare l'insorgere di una situazione di più complessa gestione.

